

La leadership tra storia e modernità: le lezioni di Roma e le sfide attuali

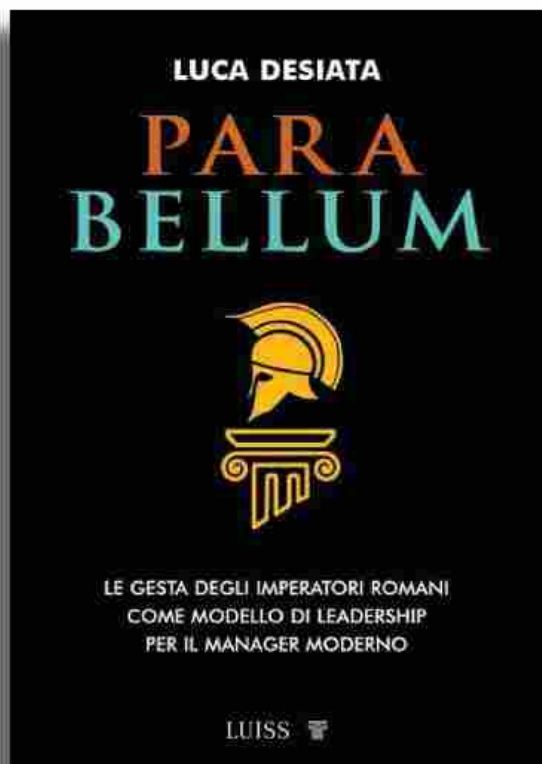
I volumi di Desiata e Festino offrono una bussola per navigare la complessità manageriale contemporanea



Ci siamo lasciati alle spalle l'appuntamento di **Davos**, e resta ben ferma in mente la **complessità del momento** ove certezze vengono spazzate via e si affermano nuove forme di leadership. Opportuno, quindi, segnalare due testi diversi tra di loro ma ugualmente utili. Il primo è **Para Bellum. Le gesta degli imperatori romani come modello di leadership per il manager moderno**, di **Luca Desiata**, edito da **Luiss University Press**. È spontaneo rifarsi al brocardo *Historia magistra vitae* per introdurre questo lavoro. Mai come oggi la saggezza degli imperatori, e la disciplina dei generali romani è un'arma formidabile per manager e imprese. In un **mercato del**

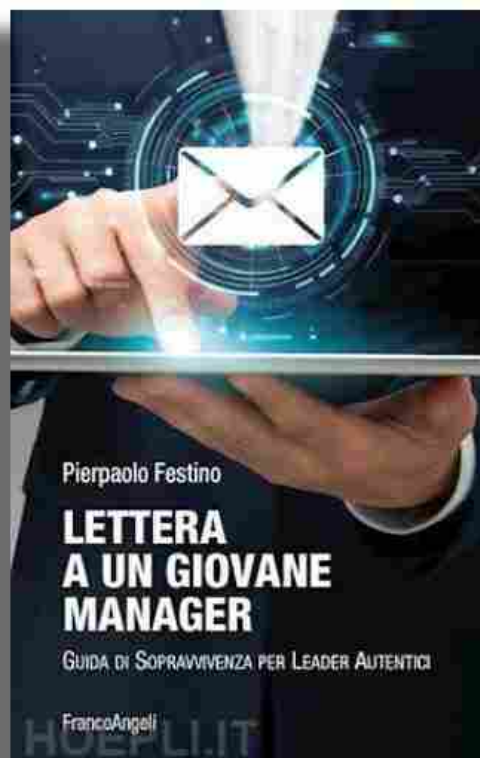
lavoro estremamente competitivo, con aziende in rapida espansione e con uffici non sempre facili da amministrare, le strategie e le leggi che permisero a **Roma** di dominare il mondo antico possono oggi permetterci di conquistare il mercato e vincere le sfide del marketing e della leadership.





Il primo libro: Para Bellum. L'Autore, manager di lungo corso e appassionato di storia antica, trae ispirazione dalla grandezza di **Roma** per tracciare un manuale di **leadership e strategia manageriale**. Dall'addestramento legionario ai riti augurali, passando per i grandi trionfi e all'arte di saper temporeggiare, l'autore analizza come la **visione strategica**, il carisma e la capacità di adattamento degli imperatori romani, come **Ottaviano Augusto** e **Adriano**, possano illuminare il cammino dei leader moderni. Del resto, non c'è poi così tanta differenza tra la battaglia e la competizione aziendale; anzi, la flessibilità delle legioni

Il secondo libro: Lettera a un giovane manager. Il secondo testo è **Lettera a un giovane manager. Guida di Sopravvivenza per Leader Autentici**, di **Pierpaolo Festino**, edito da **FrancoAngeli**. Si tratta di un racconto intellettualmente onesto e senza filtri di un viaggio attraverso i **paradossi della**



romane e il loro ingegno tattico sono ancor'oggi esempi cruciali per prevalere nel mercato. Para Bellum è un invito a prepararsi alla **battaglia quotidiana del business**, armati della saggezza che ha fatto grande Roma. Non solo un libro di management, ma un testo prezioso di storia destinato ad arricchire manager di nuova leva costruiti più su effimere competenze e senza basi classiche.



campo si mescolano, rendendo la lettura fluida, con un crescente desiderio di continuare a scoprire. Il lavoro di **Festino** non si propone come un testo di teoria di management, bensì come una biografia delle esperienze personali, riviste in modo critico, con l'obiettivo di condividere le scelte giuste e i successi e valorizzare gli errori e i risultati negativi; tutto

leadership contemporanea, fatta sempre più spesso di manager che si trovano a essere contemporaneamente capo e apprendista, insider e straniero, costruttore e sopravvissuto. Un libro per chi è disposto a mettere in discussione le proprie certezze e a vedere la leadership non come una posizione da raggiungere, ma come un **viaggio di continua trasformazione**. Un testo in cui la teoria e l'enorme esperienza maturata sul

riportato con **onestà estrema**.



Il libro esplora territori raramente mappati: come sopravvivere quando si è catapultati in contesti ostili senza potere formale, come navigare le acque torbide delle acquisizioni e delle crisi aziendali, come trasformare la propria stranierità culturale in vantaggio competitivo, come passare dal mondo protetto delle corporate alla giungla dell'imprenditoria. Non risposte universali, ma le **domande**

giuste da porsi in ogni situazione. Non una mappa dettagliata, ma una **bussola affidabile** per navigare la complessità del mondo manageriale moderno. Un libro per chi è disposto a mettere in discussione le proprie certezze e a vedere la leadership non come una posizione da raggiungere, ma come un viaggio di continua trasformazione.

Federico Unnia
Aures Strategie e politiche di comunicazione

